



Indicazioni per la riapertura delle Scuole Primarie e Secondarie, delle Scuole dell'Infanzia e dei Servizi Educativi dell'Infanzia.

Obiettivi:

Fornire indicazioni omogenee e chiare di comportamento alle Scuole di ogni ordine e grado e ai servizi educativi dell'infanzia del territorio di ATS Insubria, in merito alla gestione dell'emergenza COVID19 in ambito scolastico.

Contenere la diffusione del virus Sars CoV-2, intercettando precocemente i casi sospetti e attuando tempestivamente le misure di isolamento e protezione-prevenzione descritte.

Campo di applicazione.

I processi descritti si applicano nelle Scuole primarie e secondarie, alle scuole dell'Infanzia e ai servizi educativi dell'infanzia nei confronti di alunni/bambini, operatori della scuola e genitori-accompagnatori degli alunni/bambini, ai fini della prevenzione di un eventuale contagio.

Responsabilità.

La responsabilità di applicazione delle attività sotto riportate sono in capo ai referenti COVID delle scuole, dirigenti e/o operatori delle scuole, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, Medici Competenti e Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione della scuola, Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) di ATS Insubria, secondo le specifiche responsabilità e profili professionali. All'avvio dell'anno scolastico, è richiesto altresì ai genitori, da parte del dirigente-responsabile della scuola/ servizio per l'Infanzia, di aderire e rispettare le indicazioni e le precauzioni come sottoscritte nel Patto di Corresponsabilità tra famiglia, alunno (se pertinente), e scuola: è pertanto requisito fondamentale per la prevenzione della diffusione del virus che tutti gli attori in gioco attuino costantemente e in maniera puntuale i comportamenti suggeriti dalle autorità sanitarie.

Normativa e sitografia. Abbreviazioni

- Rapporto ISS n. 58/2020 del 28/08/2020
- Circolare Ministero del Lavoro e Pol. Sociali e Ministero della Salute n.13 del 04/09/2020
- Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19 (06.08.2020 - MIUR)
- Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia. Decreto N.80 del 03/08/2020 Ministro dell'Istruzione
- Documento tecnico per servizi educativi e scuole dell'infanzia (31.07.2020 – Ministero dell'Istruzione)



- Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021. Piano Scuola 2020-21: doc. n.39 del 26.06.2020
- Verbale n. 104 del Comitato Tecnico-Scientifico del 31/08/2020
- Ordinanza 590 di Regione Lombardia del 31/07/2020
- Ordinanza 594 di Regione Lombardia del 06/08/2020
- Ordinanza 596 di Regione Lombardia del 13/08/2020
- www.salute.gov/covid-19-bambini
- www.ats-insubria.it/rientroscuola

SE: Servizi Educativi dell'Infanzia

DIPS: Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi

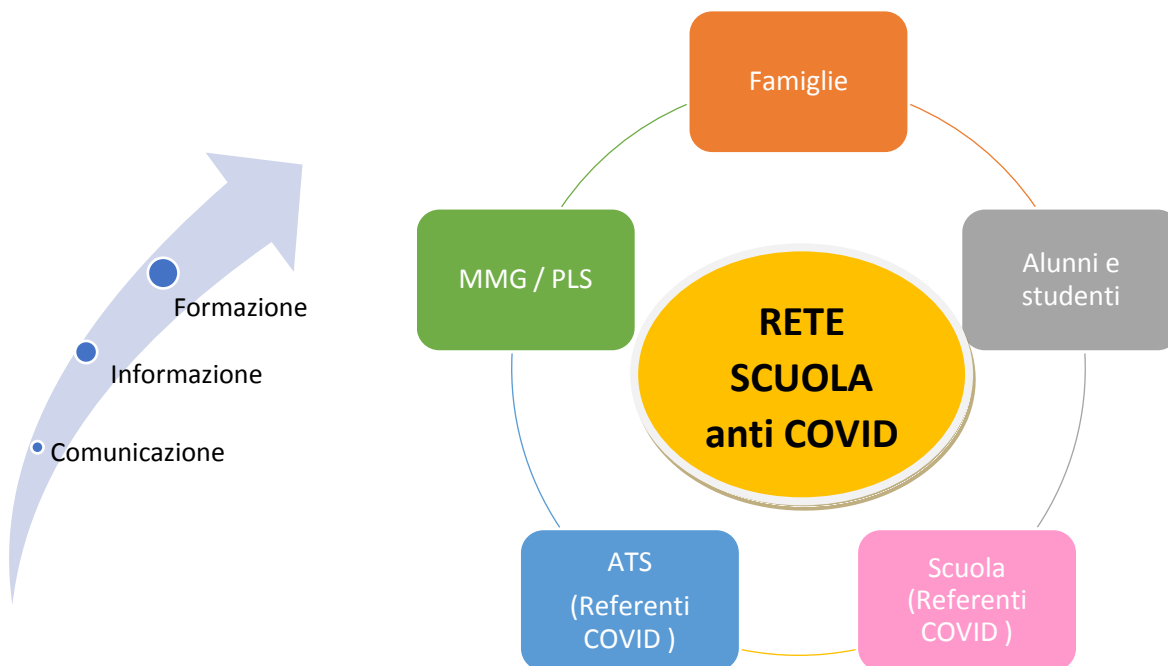
Redazione	Verifica	Approvazione
Dott.ssa Lisa Impagliazzo Dott.ssa Elena Tettamanzi Dott. Luigi Roveri Dott. Duccio Calderini Dott.ssa Laura Randazzo Dott. Maurizio Tettamanti Dott. Enrico Frattini Dott. Corrado Songia	Dott. Paolo Bulgheroni Direttore DIPS Dott. Cristina Della Rosa Direttore Cure Primarie Dott.ssa Annalisa Donadini Direttore UOC MPC Dott.ssa Esterina Poncato Direttore Dipartimento PIPPS Dott.ssa Cristina Curioni UOS Qualità e Risk Management	Dott. Giuseppe Catanoso Direttore Sanitario Dott. Ettore Presutto Direttore Socio Sanitario
01/09/2020	03/09/2020	07/09/2020

PREMESSA

La riapertura delle scuole e dei servizi educativi dell'infanzia in modo sicuro sotto il profilo della salute e del benessere fisico e socio-emotivo degli alunni, delle loro famiglie e degli operatori scolastici, nel nuovo periodo epidemiologico legato alla circolazione del SarsCov-2, richiede necessariamente uno sforzo comune ed integrato da parte dei diversi attori coinvolti nella vita della scuola.

La creazione e mantenimento di una rete in ambito scolastico deve essere supportata da una continua azione circolare di informazione, formazione e comunicazione che garantisca, da parte di ognuno, la comprensione consapevole dei rischi per la salute pubblica e l'adozione di comportamenti individuali idonei per un efficace contenimento della diffusione del virus, all'interno della comunità.

La sicurezza sanitaria rappresenta, particolarmente nell'attuale contesto, un pre-requisito dell'attività educativa e didattica dei professionisti della scuola verso gli studenti-alunni. ATS intende essere parte attiva nella rete salute-famiglia-scuola, stimolando e pianificando azioni sinergiche, attraverso le competenze dei propri professionisti, per rendere facile e fruibile la comprensione e attuazione delle norme di igiene e prevenzione come strumento etico di *educazione civica* in stretta alleanza con la famiglia attraverso l'istituzione scolastica.



Di seguito si presentano alcuni ambiti operativi indicati di particolare rilevanza: per tutto quanto non espressamente esplicitato si faccia riferimento al Rapporto ISS n.58/2020 e ai testi normativi citati all'inizio del documento.



ATTIVITA' OPERATIVE

1. Formazione e educazione ai comportamenti di prevenzione del contagio in comunità

Le azioni di formazione, informazione e comunicazione sulle misure di prevenzione assumono un ruolo molto importante per poter mitigare gli effetti di eventuali focolai estesi in ambito scolastico / comunitario.

Verranno attivati da ATS nel corso dell'anno scolastico, incontri di rete rivolti agli insegnanti e ai referenti COVID di ambito territoriale, al fine di sviluppare e mantenere un canale di comunicazione continuativo e di informazione - formazione.

La UOC Promozione della Salute di ATS Insubria, intende proporre *Webinar* dedicati ai referenti COVID scolastici e ai docenti per fornire informazioni scientifiche aggiornate e alcune proposte di attività didattica finalizzata a sensibilizzare gli alunni sul tema della prevenzione educandoli a comportamenti virtuosi etici e sicuri, nel rispetto delle competenze nelle diverse fasce di età. L'obiettivo è di instaurare tra tutti i componenti della scuola e le famiglie, un'alleanza basata sulla consapevolezza dell'alto valore individuale e sociale del "bene salute".

Nei primi mesi di avvio dall'anno scolastico gli eventi Webinar saranno dedicati in particolare a trattare le seguenti tematiche:

- COVID 19 e modalità di trasmissione
- Analizzare i vissuti dell'isolamento e gli aspetti socio-emotivi connessi all'esperienza del Coronavirus
- Il significato e l'utilità delle azioni di protezione e del distanziamento fisico
- Come mantenere in pratica queste regole nel contesto classe e scuola per ridurre al minimo il rischio di trasmissione
- Definire e diffondere queste regole nell'ambiente scolastico
- Comprendere le prospettive di prevenzione



2. Ingresso degli alunni e del personale.

È necessario che la scuola assicuri il mantenimento dei percorsi definiti e segnalati *in situ* per il distanziamento fisico come da indicazioni ministeriali, per un efficace contenimento del rischio di contagio e in modo da garantire la coerenza delle informazioni dovute ad ATS da parte del referente COVID della scuola, in caso di indagine epidemiologica e tracciamento dei contatti.

3. Rilievo della temperatura corporea.

- **Alunni:** Non è dovuta da parte della scuola la misurazione della temperatura in ingresso degli alunni: questa deve essere monitorata ogni mattina dai genitori prima dell'ingresso a scuola o alle attività didattiche. Questa indicazione deve essere presente e declinata nel Patto di Corresponsabilità tra la Scuola e la Famiglia. Le scuole che, in base alla loro riorganizzazione, sono in grado di garantire la misurazione della temperatura agli alunni in ingresso, devono assicurare l'utilizzo di termometri *termoscanner*, la fornitura dei DPI necessari agli operatori addetti e il mantenimento di misure fisiche di distanziamento e di igienizzazione previste dalla normativa.

Un alunno con temperatura superiore a 37.5°C non è autorizzato a recarsi o a entrare a scuola, rimanendo / ritornando al domicilio.

- **Operatori:** la gestione del personale operante a vario titolo nella scuola nei riguardi dell'emergenza COVID19 è definita nell'ordinanza 590, punto 1.3 di cui si riporta esplicito riferimento:

Deve essere rilevata prima dell'accesso al luogo di lavoro la temperatura corporea del personale, a cura o sotto la supervisione del datore di lavoro o suo delegato. Tale misurazione deve essere altresì attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID – 19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso. Tali soggetti devono avvisare tempestivamente il proprio MMG che provvederà alla valutazione clinico-anamnestica e all'eventuale richiesta di tampone oro-faringeo, se ritenuto opportuno. In alternativa, il datore di lavoro comunica tempestivamente la circostanza di allontanamento del lavoratore, tramite il medico competente, se individuato, all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Si rimanda altresì alla circolare congiunta del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, Ministero della Salute n. 13 del 04/09/2020.

4. Gestione degli alunni con temperatura >37.5° o con sintomatologia suggestiva rilevata in ambito scolastico.

Si raccomanda alla scuola di posizionare immediatamente il bambino con sintomi in apposito locale *isolato*, misurare la temperatura dell'alunno/a e far indossare la mascherina chirurgica, se tollerata e se ha età superiore a 6 anni. L'alunno/a non deve restare da solo, ma con un operatore scolastico che deve indossare la mascherina chirurgica e nel rispetto del distanziamento fisico. Nel caso di bambini di età inferiore a 6 anni che non indossano mascherina chirurgica e verso i quali non è possibile mantenere il distanziamento, l'operatore



individuato per la sorveglianza del bambino, dovrà essere munito di adeguati DPI (es. guanti, mascherina FFP2,...) secondo le più specifiche indicazioni del DVR di ogni scuola / SE.

La scuola deve contattare i genitori affinché riportino al domicilio il bambino e avvisino tempestivamente il medico curante. Si raccomanda di far sottoscrivere al genitore l'impegno a rivolgersi immediatamente al PLS e ad attenersi a quanto prescritto. La scuola è tenuta a conservare agli atti tale sottoscrizione.

Non è prevista la segnalazione ad ATS dei "casi sospetti" da parte delle scuole. Tale competenza spetta ai MMG/ PLS che sono tenuti a segnalare ad ATS, mediante i canali informatici già presenti (sMAINF) tutti i casi ritenuti sospetti in base a valutazione clinica.

Sintomi suggestivi nei bambini (da Rapporto ISS n.58/2020, www.Salute.gov)

Febbre >37.5° C
Tosse persistente
Rinite acuta
Diarrea o sintomi gastrointestinali acuti
Congiuntivite

Solo in caso di sintomatologia grave o ingravescente, che richieda immediata assistenza sanitaria, come da prassi consolidata, la scuola contatta, oltre ai genitori, il 112.

5. Gestione degli alunni con temperatura >37.5° o con sintomatologia suggestiva rilevata al proprio domicilio.

Gli alunni che presentano al domicilio febbre superiore a 37.5 e/o i sintomi suggestivi sopra descritti, devono contattare, per il tramite dei genitori, il proprio MMG/PLS affinché proceda a valutazione clinico - anamnestica (anche tramite consulto telefonico) e prescriva l'esecuzione dei tamponi nasali diagnostici, se confermato il sospetto di infezione COVID19. Questo impegno a consultare il medico deve essere inserito nel Patto di Corresponsabilità.

Come noto e già definito, il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e virologica.



6. **Referenze COVID19 di ATS per le scuole.**

Le caselle di posta elettronica predisposte da ATS riservate ai dirigenti e ai referenti COVID delle SCUOLE/ SE del territorio dell'Insubria sono:

scuolava@ats-insubria.it per le scuole –servizi educativi per l'infanzia della provincia di Varese

scuolaco@ats-insubria.it per le scuole – servizi educativi per l'infanzia della provincia di Como nel territorio dell'Insubria.

I due indirizzi sono messi a disposizione da ATS per soddisfare quanto previsto dal Rapporto ISS n.58 del 28/8/2020 e dall'Ordinanza Regionale n. 596 del 13/8/2020 per la gestione di casi e focolai nelle scuole e servizi per l'infanzia, come specificato:

- 1) Invio da parte delle sole scuole 0-6 anni dei dati dei bambini allontanati da scuola per febbre e/o sintomi suggestivi per COVID19 o dei bambini tenuti a casa dai genitori per le medesime problematiche di salute
- 2) Richieste di informazioni-chiarimenti in merito alla gestione interna alla scuola di casi sospetti o focolai.
- 3) In casi eccezionali, segnalazione da parte delle scuole delle classi in cui si sia raggiunto (giorno/turno) un tasso di assenza pari o superiore al 40% per motivi di salute.
- 4) Ogni altra situazione emergente di rischio correlato all'infezione COVID 19.

Le due caselle e-mail costituiscono per le scuole un riferimento *di primo livello*, in quanto la gestione dell'inchiesta sanitaria epidemiologica verrà attuata dagli operatori sanitari del DIPS mediante i canali istituzionali protetti già attivi e consolidati.

7. **Rientro a scuola di un alunno allontanato per sintomi sospetti o gestito come caso sospetto dal MMG/PLS (segnalazione in sMAINF).**

L'alunno con sintomi sospetti che non viene confermato come caso COVID19 in seguito alle indagini diagnostiche (tamponi naso- faringeo negativo) deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG. Per la riammissione il medico consegna ai genitori attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da norme nazionali e regionali.

In caso di riscontro di positività COVID19 (tamponi diagnostico positivo), l'alunno potrà rientrare a scuola dopo aver completato il periodo di isolamento obbligatorio prescritto da ATS (due tamponi consecutivi negativi) e, a guarigione clinica avvenuta, con attestazione consegnata al genitore da parte del medico curante di idoneità alla ripresa della frequenza scolastica/ comunitaria.

8. **Assenze degli alunni.**

La scuola chiede la collaborazione della famiglia, attraverso le modalità definite, affinché questa segnali precocemente, mediante il registro elettronico o altra modalità, l'assenza del proprio figlio per motivi sanitari.



La scuola deve segnalare ad ATS, come da punto 5), la circostanza di un “numero elevato” di assenze di alunni di una classe, ovvero superiore al 40%, a cui seguirà da parte del DIPS di ATS, una valutazione epidemiologica in relazione alla situazione locale.

Qualora **l'assenza di un alunno sia conseguenza di un provvedimento di Isolamento domiciliare fiduciario preventivo** imposto sul minore da ATS in quanto contatto stretto di caso COVID positivo in famiglia, il referente COVID della scuola **non dovrà attivare nessuna azione informativa verso ATS né assumere specifici provvedimenti nei confronti della comunità scolastica**, previsti solo a fronte di positività accertata al virus. *Es: Mamma è caso accertato COVID, il minore viene mantenuto al domicilio in Isolamento fiduciario e sottoposto a sorveglianza sanitaria da PLS/ ATS perché contatto stretto. Al termine della sorveglianza, se non sviluppa l'infezione ovvero ha Tamponi NEGATIVI, rientra a scuola con “Attestazione di aver seguito il pdt e prevenzione COVID19” rilasciata da PLS. In questo caso la classe non è coinvolta nella sorveglianza e continua a frequentare regolarmente.*

Fatte salve le modalità di rientro già sopra descritte in caso di sospetto COVID / caso accertato COVID, **in tutti gli altri casi di assenza per motivi di salute non riconducibili a sospetto COVID** (es. trauma, malattia esantematica, ecc.) **né ATS né il MMG/PLS sono tenuti a rilasciare alcuna certificazione specifica**, fatti salvi eventuali aggiornamenti e modificazioni normative/ indicazioni regionali.

9. Gestione di casi accertati COVID 19 positivi.

Come già previsto dalle normative e dalle procedure in vigore, ATS provvederà alla gestione complessiva dei casi COVID positivi, notificati tramite i canali istituzionali di Regione Lombardia; ATS dispone immediato isolamento domiciliare obbligatorio per i casi COVID positivi, fino a completa guarigione clinica e virologica. La gestione dei contatti stretti scolastici ovvero la disposizione di isolamento domiciliare fiduciario sarà valutata per ogni singolo caso e disposta da parte dal personale di ATS, sulla base delle informazioni di tracciamento fornite dalla scuola.

A tal fine la scuola deve mantenere **un registro** degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e aldilà della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi, ecc).



Il referente COVID della scuola, contattato da ATS, deve TEMPESTIVAMENTE:

- *fornire l'elenco degli studenti presenti fisicamente in classe nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi, in cui si è verificato il caso confermato, comunicando i dati (come da stringa che si allega) secondo le modalità che verranno indicate;*
- *fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato secondo la stringa predisposta e che si allega;*
- *fornire elementi per il tracciamento esaustivo e completo dei contatti stretti scolastici del caso COVID positivo, avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi (data indicata da ATS nel corso dell'inchiesta) e fino all'ultimo giorno di frequenza, avvalendosi del **registro** già citati*
- *indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;*
- *fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.*

Sulla base delle normative e ordinanze regionali in vigore, gli alunni della classe in cui si verifichi un caso accertato COVID 19 positivo, saranno posti in isolamento domiciliare fiduciario per almeno 14 giorni fino a clinica e tampone negativi.

Per quanto riguarda gli operatori scolastici, saranno posti in isolamento domiciliare fiduciario solo se, dall'indagine epidemiologica condotta da ATS, saranno classificati come *contatti stretti a rischio (non protetto) di caso COVID POSITIVO* o nel caso di operatori fragili.

10. Alunni con fragilità

Soprattutto nell'attuale contesto epidemiologico è necessario garantire la tutela degli alunni con una condizione di fragilità che li espone a maggior rischio infettivo, (ad esempio alunni con disabilità, patologie oncologiche o condizioni di immunodepressione, ecc.) in collaborazione con il MMG/PLS o altro medico specialista.

Per questi, è indicato attuare interventi sistematici e specifici di sorveglianza attiva in riferimento ai comportamenti di prevenzione, di igiene e distanziamento fisico indicati come buone prassi igienico-sanitarie, mediante azioni concertate in accordo tra il referente scolastico per COVID-19, il Dipartimento di Prevenzione Sanitaria di ATS e il PLS/ MMG.

In caso di segnalazione di caso COVID positivo nella stessa classe frequentata da alunni c.d. *fragili*, il referente scolastico COVID deve evidenziare tale dato nelle comunicazioni con ATS, con le modalità previste nel pieno rispetto della privacy, in modo che ATS possa garantire l'attuazione dello screening/ test diagnostico con accesso prioritario.

In questo ambito, particolare attenzione va posta agli alunni che non possono indossare la mascherina o che non sono nelle condizioni di adottare una completa ed efficace igienizzazione delle mani.

Verso questi alunni deve essere attuata da parte della scuola, in sinergia con la famiglia e con gli altri componenti della rete, uno specifico percorso educativo, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia e consapevolezza dell'alunno, al fine di favorire comportamenti protettivi come:

- evitare di toccare fisicamente i compagni,
- evitare di toccarsi naso-bocca-occhi con le mani non igienizzate,

- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o usando un fazzoletto di carta che poi deve essere immediatamente eliminato in contenitore chiuso

Nel caso in cui il personale non possa garantire il distanziamento nelle sue attività didattiche e di sostegno, può essere previsto l'utilizzo, oltre la consueta mascherina chirurgica, di ulteriori dispositivi di protezione (c.e. guanti in nitrile e/o dispositivi per occhi e mucose.)

11. **Rientri di alunni dall'estero.**

Gli alunni o i cittadini rientranti da Paesi extraSchengen devono segnalare il rientro ad ATS tramite la compilazione del form disponibile sul sito ***www.ats-insubria.it*** e quindi attuare rigorosamente per 14 giorni l'isolamento domiciliare: in questo periodo l'alunno non può recarsi a scuola.

Se durante i 14 giorni dovesse insorgere sintomatologia correlata al COVID, sarà il MMG/PLS a valutare la condizione di salute e richiedere il tampone diagnostico, prolungando l'isolamento fino alla risoluzione dei sintomi. In ogni caso alla scuola non sarà inviato il referto del tampone eventualmente eseguito dall'alunno/a. L'alunno potrà rientrare a scuola con attestazione consegnata al genitore da parte del medico curante di idoneità alla ripresa della frequenza scolastica/comunitaria.

12. **Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola.**

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal DL.vo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Il Dirigente Scolastico (che esercita le funzioni di datore di lavoro nelle scuole statali ovvero, per le scuole paritarie, il Datore di Lavoro) è inoltre tenuto a dare piena attuazione a quanto previsto nel "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19" del 06.08.2020, con particolare riguardo alle disposizioni relative alle modalità di ingresso/uscita, alla pulizia e igienizzazione di luoghi ed attrezzature, all'igiene personale e dispositivi di protezione individuale, alla gestione degli spazi comuni, all'uso dei locali esterni all'istituto scolastico. Il Dirigente Scolastico, per prevenire la diffusione del virus, è tenuto ad informare attraverso un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, gli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola. Analoghe informazioni sulle "regole" della scuola e sulle disposizioni delle Autorità, dovranno essere fornite a chiunque entri nei locali dell'Istituto, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

Per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria e il medico competente, in particolare per quanto previsto e introdotto dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 si rimanda a successivo specifico documento.

In particolare, si rimanda alla Circolare Ministero del Lavoro e Pol. Sociali e Ministero della Salute n.13 del 04/09/2020 per gli aggiornamenti e specificazioni in ambito di *Lavoratori con fragilità*.

13. Servizi educativi e scuole dell'infanzia.

La peculiarità delle attività dei servizi educativi e scuole dell'infanzia è stata dettagliata nel Documento di riferimento licenziato in data 31.07.2020 dal Ministero dell'Istruzione, e agli altri citati in bibliografia, a cui si rimanda, evidenziando in particolare quanto contenuto nelle indicazioni igienico sanitarie – allegato tecnico (uso di DPI e mascherina negli Operatori, assenza di obbligo di mascherina per bambini 0-6 anni, ecc.).

Schema tratto da Rapporto ISS n.58 / 28/08/2020

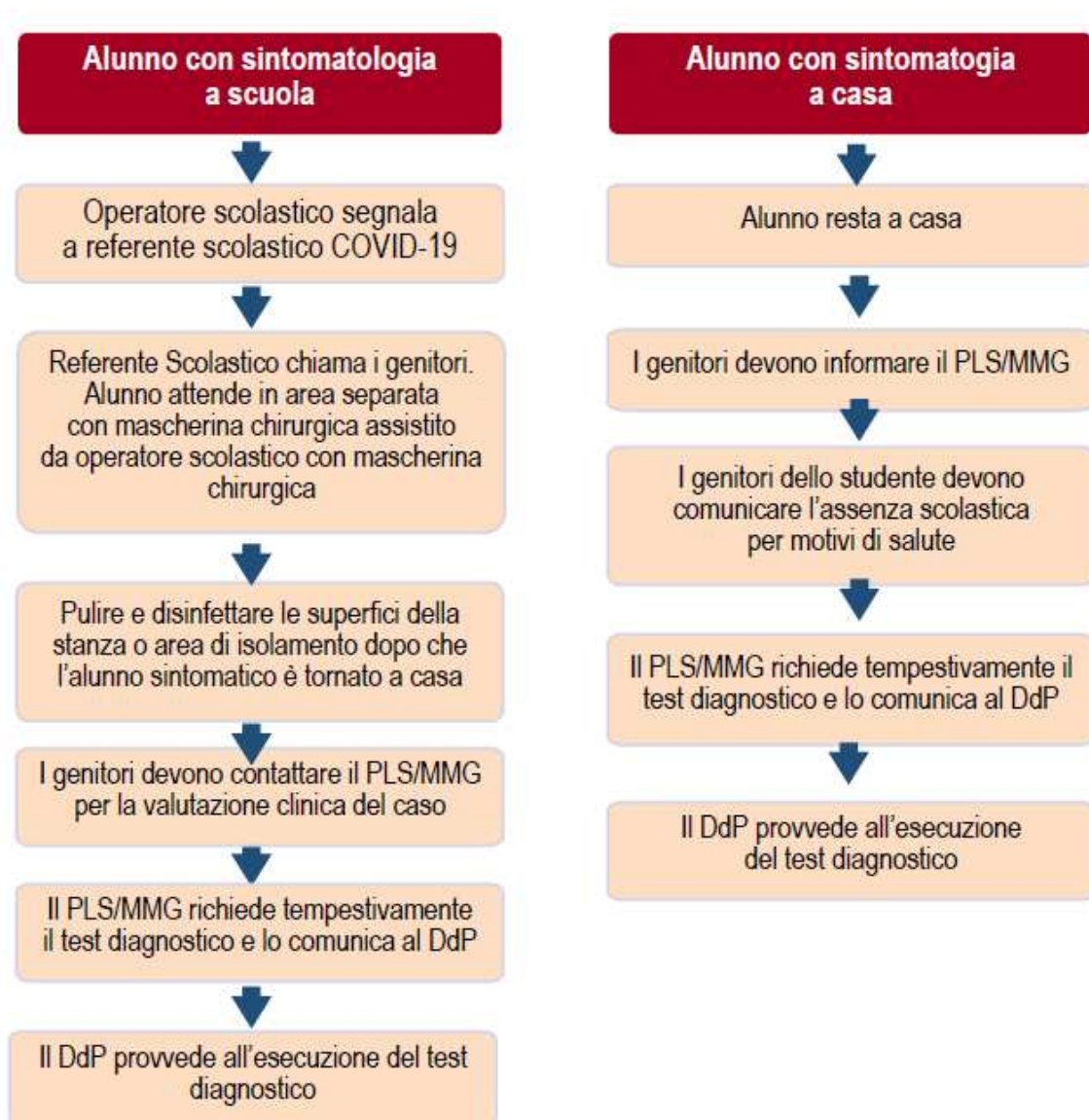




TABELLA SINOTTICA

L'attestazione di aver seguito il programma diagnostico terapeutico (pdt) e prevenzione COVID19" e "l'attestazione di idoneità al rientro in comunità" è una indicazione suggerita, suscettibile di modificazioni e/o revisioni sulla base di aggiornamenti di normative regionali/nazionali subentranti.

ASSENZA	MMG/PLS	ATS	FAMIGLIA
Sospetto COVID19 secondo giudizio e valutazione del MMG/PLS	Segnalazione in MAINF, attività di cura/ terapia come di prassi; richiesta tampone/i diagnostici; Tampone NEGATIVO: Predisposizione del modulo di "Attestazione di aver seguito il pdt e prevenzione COVID19" alla guarigione clinica.	- NEGATIVO: Nessuna attestazione	Segnalazione dell'assenza per motivi sanitari con le modalità definite dalla scuola; Consegna alla scuola al rientro dell'alunno del modulo di Attestazione di aver seguito il pdt e prevenzione COVID19, rilasciata dal MMG/PLS.
Caso accertato COVID19	Caso con tampone POSITIVO: attività di cura e sorveglianza sanitaria periodica; Acquisizione Attestazioni di inizio e fine isolamento; Predisposizione al momento della guarigione dell' Attestazione di idoneità di rientro in comunità, consegnata alla famiglia *	Attestazione di inizio isolamento obbligatorio trasmessa alla famiglia e al MMG/PLS; Indagine epidemiologica con contatto immediato del Referente COVID della Scuola per tracciatura dei contatti scolastici ; Attestazione di fine isolamento obbligatorio e guarigione, trasmessa alla famiglia e al MMG/PLS.	Acquisizione da ATS dell'Attestazione di inizio isolamento obbligatorio; Acquisizione da ATS dell'Attestazione di Fine Isolamento obbligatorio, per i fini disposti dalla legge; Acquisizione dal MMG/PLS del modulo di Attestazione di rientro in comunità alla scuola e consegna alla Scuola
Contatto stretto di caso COVID, sempre negativo	Attività di cura e sorveglianza sanitaria periodica. Modulo di Attestazione di idoneità al rientro in comunità, consegnato alla famiglia.	Attestazione di inizio isolamento fiduciario, inviata alla famiglia e al MMG/PLS; Attestazione di fine isolamento fiduciario, inviata alla famiglia e al MMG/PLS; Prescrizione del tampone di screening.	Acquisizione dell'Attestazione di inizio e fine isolamento, per i fini di legge; Consegna del modulo di Attestazione di rientro in comunità alla scuola.
Altra causa di malattia	Valutazione clinica e terapeutica, come di prassi. Nessuna attestazione richiesta, fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi nazionali / regionali.	Nulla dovuto.	Segnalazione alla scuola da parte della famiglia dell'assenza per motivi sanitari, con le modalità definite dalla scuola. Rientro a scuola con le modalità previste ordinariamente.